

ISTITUTO COMPRENSIVO “NAZARIO SAURO/RINASCITA – A. LIVI”
 DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
 Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
 Scuola dell’Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria “Nazario Sauro” Via Vespri Siciliani, 75-20146
 Scuola Sperimentale “Rinascita – A. Livi” – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
 miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it
 www.icnazarisauro.edu.it – www.rinascitalivi.it

Prot. e data v. segnaturo in calce

- Al personale docente
- Al personale ATA
- Alla DSGA
- Ai collaboratori di direzione: doc. Lucienne Porta e prof. Alberto Cardinale
- Ai referenti di Plesso: docc. E. La Marca; doc A. Zizzamia; proff. R. Compagno e S. Geraci
- Al Comune di Milano
- Alla RSU
- Alle famiglie
- Atti/Sito web
- Al personale esterno

Oggetto: D. Lgs. 81/08 smi - PROCEDURA EMERGENZE/PROVE DI EVACUAZIONE.

A tutto il personale si ricorda che ciascuno è tenuto informarsi e conoscere il Piano di Emergenza e il Piano di Primo Soccorso di Istituto, la Procedura e il Piano di Evacuazione. In caso di emergenza, o simulazione dell'emergenza, ciascuno deve assolvere ai propri compiti, secondo il ruolo che ricopre nella scuola.

Il personale supplente temporaneo assume gli incarichi della persona che sostituisce.

Cosa fare in caso di emergenza :

- **Chi scopre l'incidente:** dovrà allertare il Dirigente Scolastico, in sua assenza i componenti del nucleo operativo, e la squadra di emergenza, riferendo sulla natura, gravità, ubicazione, coinvolgimento di persone /cose;
- **L'Addetto al primo soccorso:** ha il compito di accertare la necessità di aiuti dall'esterno ed iniziare gli interventi di primo soccorso conformemente alla formazione ricevuta;
- **L'Addetto Antincendio** dovrà attivarsi secondo le possibilità e le competenze acquisite con la formazione ricevuta;
- **Tutti:** dovranno mettersi in sicurezza in caso di emergenza e attendere istruzioni sul proprio posto di lavoro;
- **L'incaricato delle chiamate di soccorso:** attiverà, secondo le disposizioni, gli aiuti esterni;
- **L'addetto alla portineria:** dovrà liberare i passaggi per l'accesso dei mezzi di soccorso e indirizzarli al luogo dell'emergenza.

I Docenti Referenti/Coordinatori di classe sono pregati di:

- fornire agli alunni le informazioni, relative a piano di evacuazione, localizzazione del punto di raccolta, procedure e la formazione, svolta anche attraverso esercitazioni pratiche con la propria classe, orientata all'acquisizione di regole, procedure, comportamenti da attivare in diverse emergenze e utili a prevenire i rischi in ambiente scolastico.
- Nominare gli alunni apripista - chiudifila, e, secondo il livello di maturazione, di assistenza ai compagni in difficoltà
- Predisporre i moduli di evacuazione, che devono essere facilmente accessibili a tutti i docenti nelle aule e negli ambienti frequentati dalla classe (laboratori, palestra, refettorio...).
- Organizzare, in accordo con i Responsabili di Plesso, l'assistenza ad alunni DVA (se necessitano di assistenza individualizzata) e degli alunni con difficoltà motorie temporanee.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico è il Responsabile della scuola in caso di emergenza, in sua assenza il Vicario o il Responsabile di Plesso, a lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della Squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

Il Dirigente Scolastico, o suo sostituto, emana l'ordine di evacuazione:

ALLARME SONORO

Allerta: messaggio tramite altoparlanti o sirena uno squillo o campanella uno squillo, o tromba, secondo le sedi

Evacuazione: messaggio tramite altoparlanti o sirena squillo prolungato o campanella (tre squilli brevi seguiti da uno squillo prolungato) o tromba, secondo le sedi.

Il Nucleo Operativo. Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo".

La squadra di emergenza

Gli Addetti Antincendio e gli Addetti al Primo Soccorso quando vengono a conoscenza di un'emergenza si attivano conformemente alla formazione, alle disposizioni, incarichi e istruzioni ricevute.

L'incaricato delle chiamate di soccorso:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Il personale di segreteria, ove presente:

- Assolve gli incarichi individualmente assegnati.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano, si presenta al Coordinatore dell'evacuazione e riferisce sulle operazioni compiute.

I Collaboratori Scolastici:

- All'inizio dell'emergenza verificano che le vie di fuga siano libere da ostacoli, in caso di impedimenti avvisano il Coordinatore dell'emergenza.
- Gli incaricati interrompono l'erogazione di energia elettrica, gas, centrale termica, acqua (nelle prove su indicazione del Coordinatore dell'emergenza è consentita la simulazione)
- Avvertono il personale esterno e il pubblico, eventualmente presente al proprio piano dell'emergenza in corso.
- Attendono l'ordine di evacuazione.
- Diffondono l'ordine di evacuazione.
- Controllano le operazioni di evacuazione e che tutti siano usciti da tutti gli ambienti del proprio piano
- Assolvono gli incarichi specifici loro assegnati.
- Se sono presenti persone non in grado di procedere autonomamente nell'evacuazione, le assistono nell'esodo, se impossibile restano con loro in attesa di aiuti esterni.
- Gli addetti alla portineria aprono i cancelli, li lasciano aperti fino alla fine dell'emergenza, ed impediscono l'ingresso agli estranei.
- Assolti i precedenti incarichi, tutti si recano al punto di raccolta, si presentano al Coordinatore dell'evacuazione e riferiscono sulle operazioni compiute.

Gli Insegnanti presenti in classe:

Nel caso sia dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro seguendo i percorsi indicati nel piano di evacuazione;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- supportati da operatori scolasti curare la protezione dei disabili e delle persone in difficoltà;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. In caso di divisione della classe per esigenze didattiche, il modulo di evacuazione deve essere in possesso di uno dei gruppi, i gruppi si ricongiungono al punto di raccolta con la propria classe;
i docenti il cui gruppo sia formato da alunni provenienti da più classi devono essere in possesso dell'elenco delle presenze; gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati;
- raggiunto il luogo sicuro far pervenire rapidamente al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato, il modulo di evacuazione accuratamente compilato (copie di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe).

Nel caso le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

In caso di emergenza sismica, I docenti devono:

- seguire le disposizioni in caso di eventi sismici, successivamente riportate;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni:

- al segnale di allarme attendono gli ordini degli insegnanti;
- si mettono in fila indiana ponendo una mano sulla spalla del compagno che li precede (lasciando zaini, ombrelli e libri in classe);
- gli incaricati di aprire la fila si mettono a capofila, dietro all'insegnante;
- gli incaricati di chiudere la fila verificano che tutti siano pronti ad uscire e confermano all'aprifila l'inizio della fase di uscita; uscendo dall'aula chiudono la porta;

- in assenza di personale addetto gli alunni incaricati prestano aiuto ai compagni in difficoltà;
- la classe segue il percorso assegnato fino al punto di raccolta esterno;
- al punto di raccolta la classe si dispone in modo raccolto e ordinato, pronta a rispondere all'appello;
- la classe resta unita fino all'ordine del Coordinatore dell'emergenza di cessata emergenza.
- gli alunni che al momento dell'ordine di procedere nell'esodo non sono con la propria classe (ad esempio si trovano nei servizi igienici), si uniscono alla classe più vicina e seguono il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano; al punto di raccolta si riuniscono alla propria classe.

EVACUAZIONE DVA

Procedura di evacuazione degli edifici scolastici relativa ai portatori di handicap:

Gli alunni e gli adulti con difficoltà motorie, anche temporanee, i portatori di handicap che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo, o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti dal personale incaricato; se la persona in difficoltà non può fare le scale, salvo disposizioni individualizzate, attenderà l'intervento dei soccorsi esterni, assistita dagli stessi adulti incaricati che dovranno segnalare la propria presenza.

Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di disabili o persone con difficoltà motorie nella propria area di competenza.

I Responsabili di Plesso devono concordare con gli insegnanti di classe la procedura da seguire in presenza di casi particolari (DVA che in caso di emergenza /evacuazione dell'edificio necessitano di assistenza individualizzata), indicando per ogni modulo orario il personale incaricato dell'assistenza (due incaricati in caso di gravi o impedita capacità motorie). Si prega di comunicare al Dirigente Scolastico la procedura e i nominativi del personale incaricato di assistenza.

I Coordinatori di classe sono pregati di segnalare al Dirigente Scolastico e ai Responsabili di Plesso, nel corso dell'anno scolastico, eventuali ulteriori nominativi di alunni con difficoltà motorie (anche temporanee) o psicofisiche, che potrebbero non essere in grado di procedere con la propria classe nell'evacuazione dell'edificio.

L'assistenza di adulti con difficoltà nel procedere nell'evacuazione degli edifici eventualmente presenti (persone con difficoltà motorie, donne in gravidanza, stranieri con difficoltà di comprensione della lingua, altri) sarà cura dei collaboratori scolastici con la collaborazione di altro personale presente.

DISPOSIZIONI IN CASO DI EVENTI SISMICI

Se ci si trova in luogo chiuso, durante le scosse di terremoto:

- Mantenere la calma
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità.
- **Non** precipitarsi subito fuori dall'edificio. Ricordarsi che il panico uccide. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio l'evacuazione precipitosa.
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, la cattedra o sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne, muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere), lontano dalle superfici vetrate.
- Non stazionare nei corridoi. Se ci si trova in corridoio, in bagno o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina.

- Allontanarsi dalle finestre, da armadi e scaffali perché potrebbero cadere e procurare ferite anche serie.
- Considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovute a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
- Uscire solo quando la scossa è terminata.
- Con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista e in particolare che le scale non abbiano subito danni.
- Seguire scrupolosamente le procedure indicate nel piano di evacuazione e nel piano di emergenza e portarsi nel punto di raccolta previsto.

Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, che potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé, e se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro
- Non avvicinarsi ad animali spaventati
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- far interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica, previa verifica che gli ascensori, ove presenti, non siano in uso.
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Il personale si attiva secondo gli incarichi ricevuti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I alunni devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;

Il personale incaricato, deve:

- curare la protezione dei disabili e delle persone in difficoltà.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

Evacuazione (dopo il termine delle scosse di terremoto)

- Attendere l'ordine acustico.
- Seguire la procedura
- Durante l'evacuazione dell'edificio muoversi con ordine e prudenza.
- Non usare gli ascensori.

- Nell'impossibilità di procedere all'evacuazione il personale incaricato, attende con alunni/personale/esterni con problemi di deambulazione aiuti dall'esterno, manifestando la propria presenza nell'edificio.
- Gli alunni che si trovano nel bagno non devono rientrare in classe ma aggregarsi al gruppo classe più vicino.

Rientro nell'edificio

In caso di emergenza sismica il rientro nell'edificio deve essere autorizzato dai tecnici, VVF o Protezione Civile, dopo la verifica di eventuali danni alle strutture.

MODULO DI EVACUAZIONE

Il modulo di evacuazione deve essere utilizzato in caso di evacuazione degli edifici scolastici per emergenze o esercitazioni di simulazione delle emergenze.

Si prega di compilare il modulo indicando:

- la sede
- la classe
- l'elenco degli alunni
- i nominativi dell'alunno aprifila, dell'alunno chiudifila e dei loro sostituti
- i nominativi degli alunni incaricati di assistere i compagni in difficoltà durante l'evacuazione.

Il modulo di evacuazione deve essere conservato in classe, in posizione visibile, facilmente utilizzabile da tutti gli insegnanti presenti.

A tutti si ricorda che, in caso di evacuazione dell'edificio scolastico, giunti al PUNTO DI RACCOLTA gli Insegnanti accompagnatori devono fare l'appello dei propri allievi, compilare il modulo e consegnarlo rapidamente al Coordinatore dell'Emergenza, segnalando eventuali situazioni di pericolo.

Il modulo di evacuazione, dovrà essere sempre in possesso degli insegnanti anche durante le attività svolte in ambienti diversi dall'aula di classe (laboratori), e disponibile per gli insegnanti sostituti, che devono essere informati della procedura dai colleghi.

RIENTRO NELL'EDIFICIO AL TERMINE DELL'EMERGENZA (O PROVA DI EVACUAZIONE)

Tutti prima di rientrare nell'edificio devono attendere l'ordine del Coordinatore dell'emergenza di cessata emergenza.

R.S.P.P.
Arch. Gaetano Grieco

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Carmela Taibi
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs.N.39/1993)